



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

SETTORE 2 - SERVIZI

Determinazione n. 716 del 03/07/2025

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI-RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, GESTANTI, MADRI CON BAMBINI E STRUTTURE PER L'OSPITALITA' TEMPORANEA - ANCHE IN EMERGENZA - DI GESTANTI E MADRI CON FIGLI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E DISAGIO CON PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE, ALL'AUTONOMIA E AL REINSERIMENTO SOCIALE

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI-RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, GESTANTI, MADRI CON BAMBINI E STRUTTURE PER L'OSPITALITA' TEMPORANEA - ANCHE IN EMERGENZA - DI GESTANTI E MADRI CON FIGLI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E DISAGIO CON PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE, ALL'AUTONOMIA E AL REINSERIMENTO SOCIALE

IL RESPONSABILE UOC DEL SERVIZIO GAFSA

Preso atto in generale :

- che la legislazione nazionale e regionale assegna agli Enti Locali (Comuni) compiti di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, necessari a garantire alle persone qualità di vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza riducendo le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza socio-economica, difficoltà sociali e situazioni di pregiudizio;
- che la normativa prevede altresì, che gli Enti locali realizzino il sistema integrato di interventi servizi sociali anche con il concorso dei soggetti del terzo settore, della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale, del volontariato e di altri soggetti privati quali parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie;

Visti:

- il DPR n. 616 del 24/07/1977 che, all' art. 23 lettera c) prevede gli *"interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile"* come funzione dei Comuni;
- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York, 20 novembre 1989) stipulata dall'Onu e resa esecutiva in Italia con l'art. 40 della legge 27 maggio 1991 n. 176;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (Lanzarote, 25 ottobre 2007) ratificata in Italia con la legge 1 ottobre 2012 n. 172;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011) ratificata in Italia con la legge 27 giugno 2013 n. 77;
- la legge 08 Novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" che assegna agli Enti Locali la funzione relativa a *"interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio... misure per il sostegno delle responsabilità familiari...misure di sostegno alle donne in difficoltà"*;
- la legge regionale 12 Marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che individua, tra

gli interventi di competenza degli Enti Locali, i *“servizi ed interventi di prevenzione, ascolto, sostegno ed accoglienza per minori vittime di abuso, maltrattamento e abbandono” ... servizi ed interventi, qualicase e centri antiviolenza, finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica*”;

- il D.lgs 39/2014 di Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI
- la legge regionale 28 Luglio 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e ss. mm. e ii. che ribadisce che l'Ente Locale è titolare delle funzioni in materia di protezione e tutela dei minori fatte salve le competenze delle autorità giudiziarie;
- gli artt. 403, 333, 330 e 343 e ss. del Codice Civile, che disciplinano: l'intervento della pubblica autorità in favore di minori, l'allontanamento del minore in caso di condotta pregiudizievole da parte dei genitori, la decadenza dalla potestà genitoriale e l'apertura della tutela;
- la legge 4 maggio 1983 n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”, come modificata dalla legge 28 marzo 2001 n. 149, che riconosce il diritto del minore a crescere all'interno della propria famiglia, ma prevede, nelle situazioni in cui risultino necessarie forme di protezione e tutela del minore, il suo collocamento extrafamiliare in comunità ove non sia possibile il suo inserimento in una famiglia affidataria;
- la delibera di giunta regionale n. 1904 del 19/12/2011 avente ad oggetto: “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” integrata con modificazioni dalla DGR 1106 del 14/07/2014, con la quale per effetto delle modifiche introdotte dalla sopra citata L.R. n. 14/2008 sono state ridefinite in modo unitario le condizioni per l'affido e i requisiti strutturali e organizzativi per l'accoglienza in comunità;
- la DGR 1102/2014 approvativa delle linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento;

Considerato che con la Delibera di Consiglio n. 94 del 30/10/2024, successivamente integrata con la DCC n. 17 del 26/03/2025 è stata stipulata tra i Comuni di Cento, Terre del Reno e Poggio Renatico ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, apposita convenzione per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e sociali integrati, valevole per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2027, con delega al comune di Cento della gestione diretta dei relativi interventi, nell'ambito degli indirizzi politici integrativi sociali e sanitarie stabiliti nel Piano Sociale e Sanitario Regionale e nell'ambito della programmazione distrettuale contenuta nel Piano Sociale di Zona per la salute e per il benessere sociale;

Rilevato dal contenuto della sopra citata convenzione che il Comune capofila di Cento, tramite un proprio Servizio Sociale, denominato GAFSA, gestisce le attività socio-assistenziali conferite, tenendo conto degli indirizzi definiti, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi delle amministrazioni comunali conferenti, ed in particolare:

- garantisce la necessaria collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e l'esecuzione dei provvedimenti della stessa, in quanto titolare delle funzioni in materia di tutela dei minori, anche in via d'urgenza;
- previene ogni forma di allontanamento dei minori, mettendo in campo tutti gli interventi possibili per sostenere le funzioni genitoriali;
- garantisce l'interesse preminente del minore di tutela e protezione ogni qualvolta si renda necessario allontanare un bambino o un adolescente dalla propria famiglia di origine, su mandato della Magistratura o in via d'urgenza in applicazione dell'art. 403 c.c.;
- attua interventi e accoglienza delle donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza;

Dato atto:

- che compete al Servizio GAFSA dare esecuzione ai provvedimenti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario, nonché disporre in casi d'urgenza interventi di protezione, prevedendo l'inserimento di minori, minori stranieri non accompagnati (MSNA), di madri con minori, donne in stato di gravidanza o di donne vittime di violenza, in adeguati contesti extrafamiliari e di provvedere alla tutela di minori in via d'urgenza ex art. 403 c.c.;
- che il Servizio GAFSA si avvale, a tal scopo, di soggetti terzi qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, gestanti, madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea - anche in emergenza - di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati alla valutazione, all'autonomia e al reinserimento sociale, qualora □ sia necessario a fronte di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o a fronte di situazioni personali e/o familiari particolarmente critiche;

Dato atto altresì:

- che il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023 riconosce la presa in carico multidimensionale per l'infanzia e l'adolescenza come livello essenziale di prestazione sociale ai fini della prevenzione dell'allontanamento familiare.
- che i servizi e le strutture di accoglienza di cui il Servizio GAFSA può avvalersi nei casi di cui sopra, sono dettagliatamente disciplinati nel territorio regionale, in ordine agli standard strutturali e di funzionamento stabiliti dalla DGR Emilia Romagna n. 1904/2011, che dispone, tra l'altro, le modalità di rilascio dell'autorizzazione al loro funzionamento;
- che dette strutture sono soggette al potere ispettivo della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna in Bologna, che si avvale delle Polizie Locali dei singoli Comuni per le azioni di controllo sui rispettivi territori;

Considerato che risulta fondamentale che il ricorso a tali servizi e strutture residenziali, il più delle volte caratterizzato dall'urgenza o comunque da tempistiche contingentate, si svolga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti di legge in materia di autorizzazione al funzionamento e di ogni altro elemento atto a garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza del servizio tenendo conto delle esigenze specifiche dell'utenza ;

Ritenuto opportuno, alla luce delle considerazioni suesposte, adottare modalità celeri di individuazione dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali in oggetto, che valorizzino il principio della qualità, l'efficacia delle progettazioni e l'apporto del terzo settore secondo il principio di sussidiarietà, tenendo ovviamente anche conto del rapporto qualità/prezzo;

Ritenuto pertanto di procedere, come forma alternativa all'indagine di mercato ai sensi dell'art. 3 dell'allegato II.1 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., alla formazione di un proprio Elenco di soggetti disponibili e qualificati alla gestione di strutture residenziali o semiresidenziali per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, gestanti, madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea – anche in emergenza – di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati alla valutazione, all'autonomia e al reinserimento sociale;

Visto l'Avviso Pubblico allegato al presente atto (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale, rivolto ai soggetti gestori di strutture e servizi per la presentazione di domande finalizzate all'inserimento nell'Elenco di cui sopra, in cui sono dettagliati i termini temporali, le modalità dell'istruttoria, di tenuta e di utilizzo del costituendo Elenco, nonché ogni altro elemento utile per il trasparente svolgimento del procedimento di raccolta delle auto candidature;

Considerato che, una volta costituito l'Elenco in oggetto, le strutture saranno individuate di volta in volta, sulla base dei seguenti criteri, tenendo conto che in caso di sostanziale equivalenza sarà discriminante la retta offerta:

- 1) congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore, della gestante o della coppia genitore/figlio, dell'adulto fragile;
- 2) vicinanza territoriale delle strutture alla sede del Servizio Sociale comunale che ha in carico il progetto;
- 3) rapporto qualità-prezzo con riferimento anche ad eventuali servizi aggiuntivi o integrativi proposti;
- 4) disponibilità del posto al momento del bisogno.

Dato atto che l'inserimento nell'Elenco in oggetto non costituisce in capo ai soggetti gestori alcun diritto o pretesa circa gli invii da parte del Comune capofila di Cento, il quale si riserva, in via marginale e del tutto eccezionale, per particolari ragioni di urgenza, per mancanza di posti disponibili o per specifiche esigenze di protezione e tutela, di ricorrere a strutture non inserite in Elenco;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii;
- il D.P.R. n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii;
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" così come modificata dal D.L. n. 187/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "Sanzioni";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. n. 42/2009" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 avente ad oggetto “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;

Visti :

- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 121 del 31/12/2024, ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – approvazione nota di aggiornamento con integrazione Sezione Operativa 2025/2027, e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 122 del 31/12/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027, e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 31/01/2025, ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 – Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 248 del 31/12/2024, Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 – Assegnazione risorse finanziarie – Approvazione, e ss. mm. li.;
- il Regolamento dei contratti approvato con iniziale deliberazione consigliere n 48 del 01/06/1993 e successivamente modificato ed integrato con le delibere consiliari n 117 del 29/10/1993 e n 58 del 26/06/2024;
- il Regolamento comunale di contabilità approvato con delibera di consiglio comunale n.107 del 28/12/2015 e successivamente modificato con le delibere consiliari n 94 del 30/11/2016 e n 119 del 30/12/2019;

Vista la propria designazione a Responsabile UOC del Servizio GAFSA, incaricato per il periodo dal 01/02/2025 al 31/12/2027 con atto del Dirigente del II Settore - Servizi al Prot. 3335/2025 del 17/01/2025;

Rilevato che, in capo al responsabile del procedimento, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, la costituzione di un Elenco di soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi residenziali per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, gestanti, madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea – anche in emergenza – di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati alla valutazione, all'autonomia e al reinserimento sociale ;
2. di approvare l'Avviso pubblico (Allegato 1) completo del Modulo di domanda (Allegato 2), entrambi allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, finalizzati alla raccolta delle domande per la costituzione dell'Elenco in oggetto;
3. di prevedere che l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse sia pubblicato all'Albo Pretorion-line e sul sito internet del Comune di Cento per almeno 30 giorni ;
4. di dare atto che, una volta costituito l'Elenco in oggetto, le strutture saranno individuate di volta in volta, sulla base dei seguenti criteri indicativi:
 - congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore, della gestante o della coppia genitore/figlio, dell'adulto fragile;
 - vicinanza territoriale delle strutture alla sede del Servizio Sociale comunale che ha in

- carico il progetto;
- rapporto qualità-prezzo con riferimento anche ad eventuali servizi aggiuntivi o integrativi proposti;
 - disponibilità del posto al momento del bisogno.
 - A sostanziale equivalenza di offerta dei servizi, sarà discriminante la retta offerta;
5. di dare atto che l'inserimento nell'Elenco in oggetto non costituisce in capo ai soggetti gestori alcun diritto o pretesa circa gli invii da parte del Comune capofila di Cento, il quale si riserva, in via marginale e del tutto eccezionale, per particolari ragioni di urgenza, per mancanza di posti disponibili o per specifiche esigenze di protezione e tutela, di ricorrere a strutture non inserite in Elenco;
 6. di dare atto che con successiva determinazione sarà nominata la Commissione Tecnica interna all'Ente, la cui composizione non comporterà oneri per l'Amministrazione, che procederà alla valutazione delle candidature pervenute, all'esame delle domande presentate e a richiedere ulteriori atti che si rendessero necessari;
 7. L'elenco dei soggetti ammessi, redatto dalla Commissione verrà approvato con successiva determinazione del Responsabile del Servizio GAFSA e verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cento.
 8. di dare atto che l'Avviso Pubblico non comporta impegno di spesa a carico del bilancio del Comune;
 9. di dare atto altresì, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della L. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto o di interesse, anche potenziale che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;
 10. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia immediata dalla data di sottoscrizione;

Firma
Il Responsabile del Servizio
Alessandra Matarrese